

**COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO**  
**(Provincia di Ascoli Piceno)**

ORDINANZA N° **394** del 24.10.2018

PROT. N° 10704 del 24.10.2018

**OGGETTO:** Sisma 2016. OCDPC n. 394/2016. Realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza (S.A.E.) nel Comune di Arquata del Tronto (AP) – località Borgo 2. – ampliamento.

Decreto d'Occupazione d'urgenza.

**IL SINDACO**

Considerato che:

- i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016;
- i predetti ultimi eventi hanno determinato un ulteriore aggravamento della situazione di criticità, impattando in modo grave sui territori e le popolazioni già colpite;
- tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato il coinvolgimento di persone, ulteriori crolli, l'interruzione dei servizi essenziali e un complessivo aggravamento delle condizioni di vita e operative nelle zone interessate;

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e s.m.i.;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO il D.L. 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 e s.m.i.;

VISTO il D.L. 15 maggio 2012, n.59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n.100 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Marche 11 dicembre 2001, n° 32 "Sistema regionale di protezione civile";

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", con particolare riguardo agli artt. 17 e 163;

VISTO il D.P.C.M. del 24 agosto 2016, recante “Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2002, n. 2862”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale Marche del 29 agosto 2016 n. 1012, recante “Prime misure organizzative per la gestione degli interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'evento sismico del 24.08.2016”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con cui si è dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni, in conseguenza di eccezionali eventi sismici che in data 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria. Stato di emergenza che è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 2108 ai sensi dell'art. 1 del D.L. 29.05.2108, n. 55 convertito nella legge 24.07.2018, n. 89.

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 26 agosto 2016, n. 388;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale Marche del 13 ottobre 2016, n. 1225, avente ad oggetto: “*Art. 1, Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 393 del 13 settembre 2016. Individuazione delle strutture organizzative e attribuzione di specifici compiti connessi con la realizzazione degli interventi di emergenza conseguenti all'eccezionale evento sismico del 24 agosto 2016*”;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e s.m.i., con particolare riferimento agli articoli 50 e 54;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'avvio della ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita, alla salubrità dell'ambiente ed a ogni intervento atto a migliorare lo stile di vita;

RILEVATO che in conseguenza degli eventi sismico del 24 e 26 agosto e del 30 ottobre 2016 risultano nuclei familiari privi di abitazione principale e che devono ottenere un alloggio temporaneo a seguito dei crolli e delle distruzioni di edifici pubblici e privati, causati dagli eventi sismici di cui trattasi;

PRECISATO che, pertanto, sussiste la grave e urgente necessità pubblica di acquisire la disponibilità di aree da adibire all'installazione e insediamento delle case mobili ad uso della popolazione rimasta priva di abitazione principale ed alla realizzazione di spazi comuni che fungano da luogo di aggregazione in prossimità ed a servizio della popolazione alloggiata presso le S.A.E., sino alla ricostruzione degli edifici distrutti o dichiarati inagibili;

VISTO il D. Lgs. 302/2002, Modifiche ed integrazioni al D.P.R. 327/2001;

INDIVIDUATO, di comune accordo con la Regione Marche, in Località Borgo il terreno identificato nell'allegato piano particellare, parte integrante del presente provvedimento assieme ad una planimetria esplicativa delle aree da occupare. Detto sito, nella parte Sud-Est è stato già oggetto di precedente occupazione per la realizzazione delle strutture emergenziali e l'attuale procedimento integra quello attivato con Ordinanza Sindacale n. 165 del 21.02.2017.

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di metodologie e procedure ordinarie;

VISTO il D.P.C.M del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del D.L. 245/2002, convertito, con modificazioni, dalla Legge 286/2002, rep. n. 2600 e successive modifiche ed integrazioni;

**RICHIAMATE:**

- l'Ordinanza del CDPC n° 388 in data 26.08.2016, pubblicata sulla G.U. n° 201 del 29.08.2016, avente ad oggetto "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", è stato autorizzato il Capo del Dipartimento della protezione civile ad operare, con la dovuta tempestività, impiegando i dispositivi in essa contenuti ed avvalendosi delle misure emergenziali già adottate a seguito dell'evento del 24 agosto 2016, e consentendogli, altresì, di derogare alle normative di riferimento per le occupazioni di pubblica utilità di cui al D.P. R. 8 giugno 2001, n° 327 e s.m.i. (art. 5);
- l'Ordinanza del CDPC n° 394 del 19.09.2016, pubblicata sulla G.U. n° 222 del 22.09.2016, che all'art. 1, comma 1, individua le Regioni quali soggetti attuatori per la realizzazione delle "strutture abitative di emergenza" (S.A.E.), nei rispettivi ambiti territoriali, in base all'accordo quadro approvato con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1239 del 25 maggio 2016. A tal fine, le stesse Regioni provvedono all'esecuzione delle attività connesse e delle opere di urbanizzazione funzionali ad esse strutture, coordinate e monitorate dallo stesso Capo del Dipartimento della Protezione Civile e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel quadro del più generale coordinamento e del modello operativo di cui agli artt. 1 e 2 dell'Ordinanza n. 388/2016;
- l'Ordinanza del CDPC n° 408 in data 15.11.2016, avente ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016", ed in particolare l'art. 1 - (Accoglienza della popolazione con il ricorso a strutture e moduli abitativi provvisori - container);

VISTO, in particolare, l'art. 6 (Occupazioni d'urgenza) dell'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, richiamata all'art. 1 dell'Ordinanza n. 408/2016, che testualmente recita:

*1. Per le attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi di cui alla presente ordinanza, i sindaci possono provvedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni adottando tempestivamente il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, e procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni;*

PRESO ATTO del contenuto dell'art. 9 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 15 giugno 2017, n. 460;

DATO ATTO che per l'urgente necessità di programmare le attività edificatorie finalizzate alla realizzazione delle strutture che svolgano funzione di luoghi di aggregazione in prossimità ed a servizio della popolazione alloggiata presso le S.A.E., si ritiene necessario procedere all'acquisizione dell'area, idonea al suddetto insediamento in località Borgo, avvalendosi delle deroghe di cui all'art.5 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 26 agosto 2016, n. 388 e successive modificazioni, nonché in deroga al D.P.R. D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e agli strumenti urbanistici vigenti;

PRESO ATTO della deliberazione del Consiglio Comunale n° 20 del 6 luglio 2018 con la quale, tra l'altro, è stato deciso che le aree oggetto di espropriazione definitiva saranno destinate nel vigente strumento urbanistico in "zona F – destinate all'esigenze di protezione civile";

PRESO altresì ATTO della verifica dell'idoneità del sito rilasciata con nota prot. n. 795037 del 9.07.2018 del Servizio Protezione Civile della Regione Marche – Soggetto attuatore SISMA 2016;

DATO ATTO che non è possibile indugiare oltre stante l'urgente necessità di programmare le attività edificatorie per la realizzazione di idonei spazi finalizzati a garantire il mantenimento del tessuto sociale, che si ritengono quindi di pubblica utilità;

## ORDINA

con effetto immediato, l'occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili per pubblica utilità, di proprietà privata, di cui agli allegati elaborati tecnici ove sono anche indicate anche le misure delle indennità spettanti agli aventi diritto.

La presente Ordinanza sarà pubblicata oggi stesso all'Albo Pretorio online dell'Ente.

L'esecuzione del presente decreto è prevista a partire dal giorno **29 ottobre 2018 p.v.**, mediante la formalizzazione dei verbali di consistenza e contestuale immissione in possesso delle aree, che saranno redatti, vista l'urgenza, con la presenza di almeno due testimoni appositamente designati.

Al proprietario o titolare di diritti reali sarà comunicato l'importo delle indennità spettanti, determinate sulla base dell'apposito verbale di consistenza, secondo i criteri di cui all'art. 40 del D.P.R. 327/2001.

Esso potrà comunicare a questo Ente che condivide la determinazione della indennità proposta. La relativa dichiarazione, che è irrevocabile, deve pervenire entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di avvenuta notifica o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione delle indennità proposta è riconosciuto il pagamento diretto dell'indennità, previa autocertificazione della piena e libera proprietà dei beni.

Se non condivide la determinazione della misura della indennità proposta, l'interessato potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

In assenza dell'istanza del proprietario, questo Ente procederà al deposito delle indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti e chiederà la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001;

Si dispone che la struttura responsabile del procedimento è l'Ufficio Tecnico Comunale, nella persona del Responsabile, (Geom. Mauro Fiori), telefono 0736809122 e-mail tecnico@comune.arquatadeltronto.ap.it e che lo stesso è il Responsabile del Procedimento.

È possibile prendere visione della documentazione inerente al presente procedimento presso il suddetto ufficio tecnico ubicato c/o la sede provvisoria in frazione Borgo di Arquata del Tronto, il lunedì e il mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 17.30, il martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 11.30 alle ore 13.30.

Contro la presente Ordinanza è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Marche, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione della presente Ordinanza o della piena conoscenza del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

Gli oneri finanziari relativi al pagamento delle indennità e derivanti dal presente atto fanno capo nello specifico cap.3324 cod. 11.02-2.02.02.01.999 del bilancio del corrente esercizio finanziario.

Dispone la notifica della presente alle ditte proprietarie indicate negli allegati elaborati tecnici;

Copia della Presente ordinanza è inviata a:

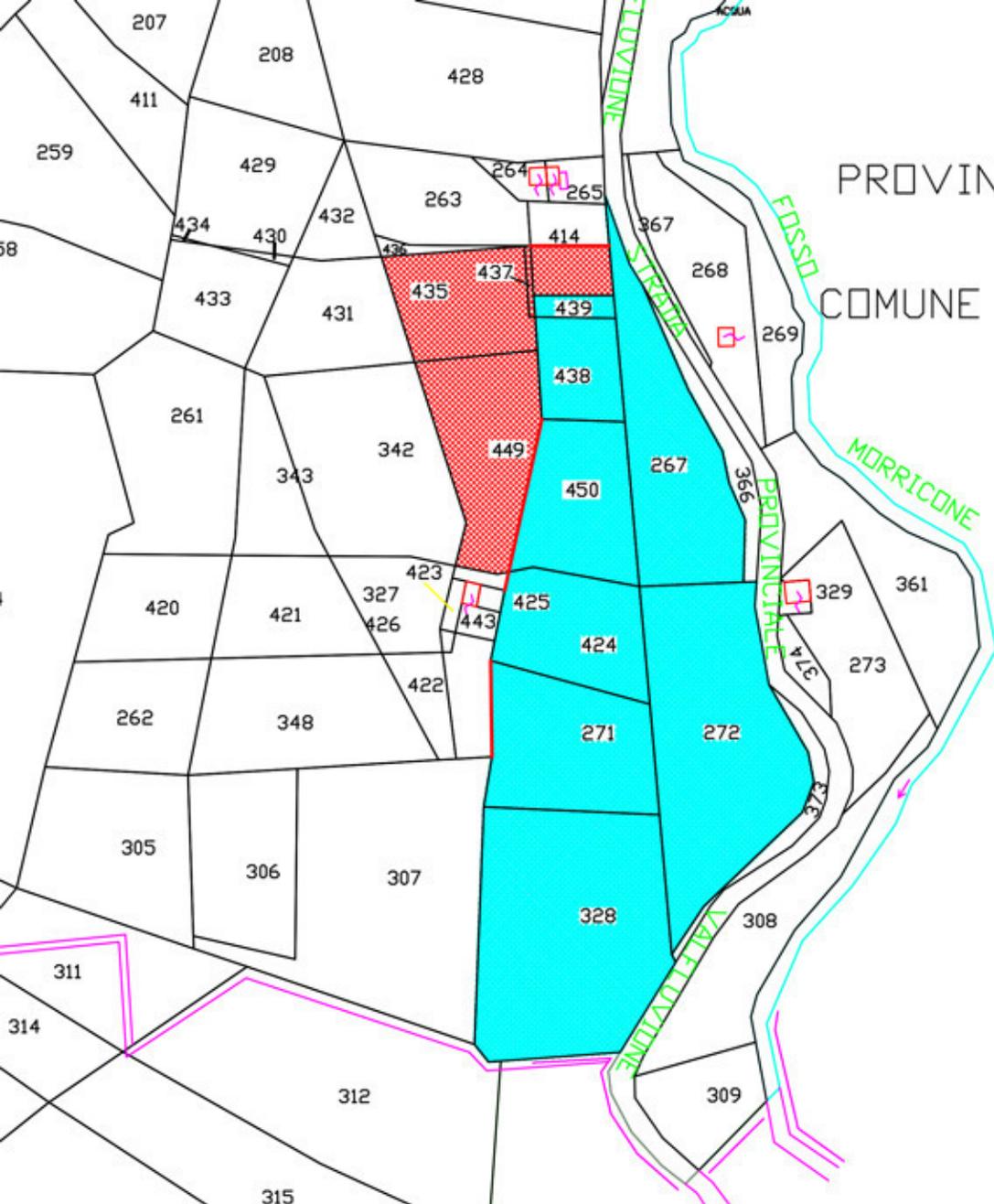
- Prefettura di Ascoli Piceno (UTG)
- Regione Marche
- Comando Carabinieri
- Polizia Municipale
- Centro Coordinamento Regionale (CCR);



**IL SINDACO**  
P.I. Alessandro Petrucci

OCCUPAZIONE D'URGENZA PER REALIZZAZIONE STRUTTURE ABITATIVE D'EMERGENZA (S.A.E.) NEL COMUNE DI COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO								
PIANO PARTICELLARE PER OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO								
COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO - BORGO 2 - Regione Agraria n° 1								
N°	Fg.	P.IIa	Qualità	Sup. Tot.	Sup. da Occupare	Prezzo Unitario	Indennità d'esproprio	Proprietà
1	17	435	SEM.	1.220	1.220	10,00	12.200,00	Cataldi Carlo nato ad Arquata del Tronto il 4.11.1928 (C.F. CTLCRL28S04A437I)
2	17	414	S.A.	600	380	10,00	3.800,00	Calvaresi Annamaria nata ad Ancona il 14.09.1995, propr. di 1/6 (C.F. CLVNMR95P54A271Z); Calvaresi Beatrice nata ad Ancona l'8.11.1993, propr. di 1/6 (C.F. CLVBRC93S48A271E); Calvaresi Laura nata ad Ancona il 29.12.1988, propr. di 1/6 (C.F. CLVLR88T69A271V); Cataldi Maria Tecla nata a Montegiorgio il 20.06.1961, propr. di 3/6 (C.F. CTLMTC61H60F520N)
		437	S.A.	20	20	10,00	200,00	
3	17	449	S.A.	1.535	1.535	10,00	15.350,00	Palombini Ubaldo nato ad Ascoli Piceno il 17.09.1948 (C.F. PLMBLD48P17A462U)
					3.155			
sommano							31.550,00	
per spese amministrative							3500,00	
per danneggiamenti, ripristino recinzioni ed imprevisti							1450,00	
sommano in totale							36.500,00	

VERSIONE 15.10.2018



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

FOGLIO N: 17



ZONA DI NUOVA OCCUPAZIONE



ZONA DI PRECEDENTE OCCUPAZIONE

Comune del Tronto Prot. n. 0010704 del 24-10-2018 partenza